



**Docente: Valerio Ferrari**

**Incontro del 23 febbraio 2026, ore 15,30**

**Argomento: Un po' di storia come introduzione all'agricoltura locale**

## SOMMARIO

L'incontro intende illustrare a grandi linee la storia dell'agricoltura locale, a partire dal Neolitico, epoca dell' "invenzione" dell'agricoltura da parte dell'uomo, sino alla metà del secolo scorso. Verrà tracciato un rapido excursus sulle principali fasi che anche il territorio cremasco ha attraversato nel tempo, ponendo il luce gli aspetti più significativi delle trasformazioni subite lungo i millenni o nel corso dei secoli più recenti, di cui talvolta rimangono tracce sensibili riconoscibili nell'assetto della trama parcellare agraria, come i segni della centuriazione romana, o come i residui tuttora conservati di una parte delle opere di riconquista dell'agricoltura dei secoli medievali nei confronti dell'incolto o delle aree paludose: opere iniziate sin dagli ultimi tempi dell'alto medioevo, ma affermatesi soprattutto tra i secoli XI e XIII.

Non meno importanti sono le vicende riguardanti la rete idrografica venutasi componendo contemporaneamente alla progressiva espansione delle terre coltivabili, tanto che già intorno alla metà del XIV secolo la lunga pergamena relativa alla convenzione tra il rappresentante del podestà di Crema e i consoli delle Porte cittadine, da cui dipendevano gli annessi distretti territoriali, relativa alla manutenzione delle strade e dei ponti del Cremasco, ci restituisce l'immagine di un'idrografia già "moderna", destinata principalmente all'irrigazione e, salvo poche integrazioni successive, rimasta praticamente stabile nei suoi caratteri di fondo, sino ai nostri giorni.

### Curriculum

#### Valerio Ferrari

Profondo conoscitore della realtà geografica, ambientale e antropica del territorio e della sua stratificazione storica, ha prodotto su tali argomenti numerosi studi monografici e pubblicazioni di carattere interdisciplinare. Già funzionario della Provincia di Cremona, Settore Ambiente, è direttore responsabile, dal 1996, della rivista scientifica a diffusione internazionale *Pianura, scienze e storia dell'ambiente padano*, ha diretto anche il periodico di storia locale *Leo de supra Serio*. Ha ideato, realizzato e gestito sin dal 1987 il "Bosco didattico" della Provincia di Cremona nonché progettato e allestito l'annesso "Museo del paesaggio padano", presso Cascina Stella di Castelleone. È fondatore e responsabile dell'*Atlante toponomastico della provincia di Cremona* che si pubblica dal 1994, nonché ideatore e realizzatore del progetto "Il territorio come Ecomuseo". Tiene corsi di formazione e svolge interventi pubblici su temi di carattere storico-territoriale e ambientale nonché di storia del paesaggio padano e di toponomastica locale, cremonese e bresciana. Al suo attivo ha pure alcuni studi di carattere lessicale-etimologico relativi sia al dialetto cremasco (oltre a quelli contermini cremonese e casalasco) sia allo studio dei cognomi, tanto della provincia di Cremona quanto di quella di Lodi.

È presidente, dal 2020, del Museo della Civiltà Contadina di Offanengo e membro del comitato scientifico della Società Storica Cremasca e della rivista "Insula Fulcheria".

**UNIVERSITÀ CREMA UNI-CREMA**

*Sede corsi e segreteria: Crema, via Rampazzini, 14 C/o Scuola Media di Ombriano "C. Abbado"*

Cell. 3456076297

e-mail: [info@uni-crema.it](mailto:info@uni-crema.it) sito: [www.uni-crema.it](http://www.uni-crema.it)